

Terramacchina: viaggiando nella Food Valley tra cibo e sostenibilità



Antonella Bachiorri*, Alessandra Puglisi*, Guido Giombi*



*Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale (C.I.R.E.A.) Dipartimento di Bioscienze - Università degli Studi di Parma - ITALIA



Il progetto /II CIREA

Il progetto di ricerca "Echi di in/sostenibilità: il territorio si racconta"

- Promosso e coordinato dal **Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale** (partnership con tutti i Centri di Educazione alla Sostenibilità della provincia di Parma e l'Assessorato Ambiente della Provincia di Parma).
- Co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna (Bandi INFEAS-CEA) e dalla Provincia di Parma.

Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale Dipartimento di Bioscienze - Università di Parma

Un Centro Universitario per la ricerca, didattica e formazione in educazione ambientale orientata alla sostenibilità ed una risorsa per il territorio e le comunità.



Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) accreditato quale Centro di Eccellenza del Sistema Regionale

Centro di Servizio e Consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna













Il contesto

Riflessione a più voci a partire dal termine sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

Il territorio della provincia di Parma e la sua in/sostenibilità, in relazione al sistema agro-alimentare.

Obiettivo

Promuovere un dibattito diffuso a livello locale al fine di:

- coinvolgere la comunità e contribuire all'acquisizione di una consapevolezza sempre maggiore sulle responsabilità individuali nella gestione del territorio;
- contribuire a superare la **frammentazione** che spesso caratterizza le buone pratiche per la sostenibilità.













Il territorio





L'economia: agricoltura e agroalimentare (es. *Parmigiano-Reggiano, Prosciutto di Parma*).

L'identità di questo territorio è radicata nell'idea di "Food Valley", nella quale il delicato legame tra **qualità della produzione** e **qualità dell'ambiente** richiede oggi particolare attenzione.















Il percorso

Il viaggio nella Food Valley tra cibo e sostenibilità, un percorso su due livelli/piani differenti:

- Un *percorso di ricerca* per i partner del progetto (ha preso forma in itinere sulle tracce della sostenibilità a partire dalla documentazione esistente; approccio di tipo partecipativo/laboratoriale; altri viaggiatori si sono uniti nel corso del viaggio);
- Un *viaggio nel territorio* della provincia di Parma, attraverso le immagini e le suggestioni di un documentario (disambiguazione del termine **sostenibilità** in rapporto al contesto di Parma, individuazione di **alcuni temi chiave**, coinvolgimento di un pubblico ampio ed eterogeneo).













Il documentario

Al **centro del racconto**, il territorio di Parma e della Pianura Padana, sullo sfondo il contesto globale, segnato negli ultimi anni da cambiamenti epocali.

Il **titolo "Terramacchina"** evoca l'elemento conduttore di tutta la narrazione: la meccanizzazione dell'agricoltura, che, unitamente allo sviluppo dell'industria alimentare, ha determinato il fiorire dell'economia locale, trasformando le produzioni tipiche del territorio in un importante business.

Il **filo narrativo**: una bambina, Febe, simbolo delle nuove generazioni, grazie alla quale il racconto si apre anche a momenti di fantasia.

Sito Web: http://terramacchina.unipr.it

Trailer: http://you.unipr.it/player.php?id=322















Il documentario

L'analisi parte dalla storia della rivoluzione agricola di fine '800 per arrivare alla realtà odierna, caratterizzata dall'emergere di forti criticità ambientali, sociali ed economiche.

Gli **interventi di esperti**, oltre alla presenza di **immagini** e di **ricostruzioni animate**, contribuiscono a mettere in luce alcuni degli effetti dello squilibrio determinato dalla costante ricerca dell'aumento di produzione in tutti i comparti della filiera agroalimentare.

In *Terramacchina* vengono affrontati temi di grande attualità, tra cui l'uso della risorsa idrica, il consumo di suolo e la qualità e tipicità delle produzioni alimentari (spunti per una riflessione autonoma).











acqua

Stato di salute della risorsa idrica

Qualità

Scarsa **qualità** chimica e biologica; diverse tipologie di inquinanti presenti sia nei corsi d'acqua che nelle falde (causa principale l'uso massiccio di liquami per la fertilizzazione).

Quantità

Forte consumo idrico, sia per esigenze agricole che produttive, soprattutto legate all'industria dell'alimentazione.

La disponibilità della risorsa idrica nei **corsi d'acqua superficiali** (essenzialmente a regime torrentizio) non è soddisfacente in tutti i periodi dell'anno.

Le **conseguenze** legate a tale scarsità sono riconducibili a **due ambiti (produttivo e naturalistico-ecologico)**.













aria

Inquinamento atmosferico collegabile a:

- intensa antropizzazione del territorio;
- emissioni del settore industriale e civile;
- scarsa circolazione dell'aria.

Gli **inquinanti** hanno una **ricaduta** sulle piante:

- diretta (su fusti e foglie);
- indiretta (vengono assorbiti attraverso le radici).

Una volta assimilati, hanno un effetto diretto sulla vita e sulla crescita delle piante, come potrebbero anche avere effetti sulla formazione di frutti e semi.

Occorre controllare e monitorare la situazione: importante non ignorare le criticità ed effettuare una attenta prevenzione del rischio, per evitare che in futuro le conseguenze possano essere serie.











suolo

Viene considerato in relazione al suo **valore economico**, solitamente stimato sulla base di un ritorno immediato.

Conseguenze:

- il suolo agricolo viene destinato ad altri usi, **l'urbanizzazione** innanzitutto, che consuma a Parma ingenti quantità di questa risorsa;
- grandi porzioni di terreno sono state destinate alla produzione di biocombustibili e alla costruzione di impianti fotovoltaici a terra.

La visione della **terra intesa come macchina** è ancora dominante, priva di attenzione per il complesso sistema di relazioni che legano inscindibilmente agricoltura, risorse ed economia.













Ulteriori criticità...

Coesistenza di:

- Agricoltura tradizionale;
- Agricoltura intensiva.

La **ridistribuzione del reddito** lungo la filiera agroalimentare: impoverimento degli agricoltori indotti a vendere parte dei loro terreni per integrare le loro entrate (conseguenze sulle risorse naturali).

Coesistenza di:

- Industrie legate alla filiera del territorio;
- Industrie slegate dalle filiere agricole locali (utilizzano il know-how ma non le materie prime; ripensamento del legame tra i prodotti, la tradizione e la tipicità).













Ulteriori criticità...

Criticità economiche e sociali legate alla forte forbice tra il reddito di diversi operatori della filiera.

Il **modello di gestione attuale** non assicura esiti accettabili sotto il profilo etico, culturale, sociale e nemmeno sotto quello economico.

Necessità di rileggere il territorio con una logica diversa rispetto al passato.

Lo spreco: un terzo del cibo che produciamo, trasformiamo e distribuiamo lungo la catena agro-alimentare va sprecato o perso (*spreco di risorse naturali: suolo, acqua, energia, ...*).

Paradossi relativi a cibo e nutrizione (es. nutrire le persone o gli animali?).

Una domanda...

È davvero necessario aumentare la superficie di terre coltivabili, oppure accrescere la produttività delle terre già disponibili?















Segnali positivi

Un'emergente **green economy** (es. mercati contadini e dei produttori locali, Gruppi di Acquisto Solidale, agricoltori biologici, agricoltori custodi della biodiversità, orti urbani, fattorie didattiche e sociali).

Esempi virtuosi che riguardano in vario modo tutti i diversi settori della filiera agro-industriale (produzione, trasformazione, distribuzione e consumo).

Nuovi soggetti vengono continuamente coinvolti in questa **spirale virtuosa**.















Conclusioni

Parma, una **comunità** caratterizzata da una forte identità, può muoversi alla ricerca di un **nuovo paradigma di sviluppo** del proprio **territorio** (*incertezza* dei sistemi complessi nei quali l'agricoltura ha un ruolo molto importante, essendo parte di un sistema globale legato a scelte a livello planetario).

La **ricerca scientific**a che viene prodotta nei diversi contesti (es. Università, Centri di ricerca, industria) deve essere **condivisa e diffusa**, per la costruzione di una **sostenibilità del sistema agroalimentare** in cui sono decisive non solamente le variabili di tipo economico alle quali viene attribuito un peso preponderante, ma anche quelle ambientali e sociali, a cui può essere ricondotto il benessere dell'intera comunità.

Il viaggio nella Parma Food Valley, quindi, non termina qui...















terramacchina

stampato su carta riciclata

Terramacchina è un viaggio in quello che è considerato il centro della food valley italiana: il territorio della provincia di Parma. Il documentario nasce da un progetto di ricerca e da una riflessione a più voci sul concetto di sostenibilità nel settore agroalimentare. Attraverso immagini e testimonianze vengono portati all'attenzione dello spettatore esempi di utilizzo del territorio e delle sue risorse, per promuovere una cultura della

Durata: 67' - Italia 2011

sito web: terramacchina.unipr.it e-mail: infocirea@unipr.it



Una produzione a cura dei Centri di Educazione Ambientale dell'Assessorato della Provincia di Parma nell'ambito del progetto "Echi di in/sostenibilità". coordinato dal CIREA - Dipartimento di Scienze Ambientali. Università

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BANDO INFFA-CFA 2009

















Grazie per l'attenzione!











